

OGGETTO: INTERVENTO DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D.LGS. 36/2023 PER LAVORI DI BONIFICA DEI TERRENI LIMITROFI A N. 2 CISTERNE INTERRATE RIMOSSE IN DATA 23/01/2024 PRESSO GLI IMMOBILI AD USO LOGISTICO ED INDUSTRIALE SITI IN CASTEL MELLA (BS) DI PROPRIETA' DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

VERBALE LAVORI DI SOMMA URGENZA

(art. 140 del D.lgs 36/2023)

L'anno 2024, il giorno 14 del mese di marzo, il sottoscritto Massimiliano Renzi, in servizio presso la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e, in qualità di Responsabile del Progetto, redige il seguente verbale ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, avendo constatato quanto segue a seguito della presa visione degli immobili ad uso logistico ed industriale siti in Castel Mella (BS), Via Colorne 50.

PREMESSO CHE a seguito di ricezione delle risultanze delle analisi di laboratorio nei terreni di scavo di n.2 serbatoi interrati, si è resa necessaria una bonifica urgente (procedura art. 245 e art.249 del D.lgs. n. 152/06), dei terreni limitrofi a n. 2 cisterne interrate rimosse in data 23/01/2024, in risposta alla quale, lo scrivente, in rappresentanza dell'Amministrazione, è giunto sui luoghi in data 12/03/2024.

L'area oggetto d'intervento è rappresentata dai terreni limitrofi ai n.2 serbatoi interrati già rimossi.

Motivi dello stato di urgenza - pericolo per la pubblica o privata incolumità

Si prevede di intervenire con la bonifica dei terreni circostanti lo scavo dei due serbatoi, mediante l'esecuzione di "Lavori di risanamento ambientale e di ripristino ai sensi degli artt. 245 e 249 del D.lgs. n. 152/06 di n. 2 aree di scavo risultanti dalla rimozione di n. 2 serbatoi interrati per stoccaggio di gasolio e di pavimentazione di n. 1 area di scavo, non contaminata, risultante dalla rimozione di n. 1 serbatoio interrato per stoccaggio di gasolio" nell'immobile sito in Castel Mella (BS), Via Colorne n. 50.

Le lavorazioni indicative e non esaustive riguardano i seguenti interventi:

- Rimozione e accantonamento dei teli impermeabili;
- Tracciamento e perimetrazione delle aree di intervento;
- Scavo selettivo del materiale certificato fino a rinvenimento dello strato di tessuto non tessuto;

- Accantonamento in area dedicata, opportunamente protetta da teli impermeabili ad evitare contatti con il suolo, del materiale certificato escavato, per riutilizzo successivo;
- Rimozione e smaltimento del tessuto non tessuto;
- Scavo selettivo del terreno in posto fino ad incontrare terreno visivamente non contaminato sul fondo e sulle pareti degli scavi, e comunque non approfondendo lo scavo oltre la quota di falda eventualmente incontrata (soggiacenza stimata della falda pari a 5 m circa da p.c.); per la realizzazione degli scavi si dovrà tener conto di eventuali limitazioni dovute alla presenza di strutture in adiacenza agli scavi stessi;
- Campionamento e analisi (da parte di laboratorio accreditato ACCREDIA per i parametri di interesse) dei terreni delle pareti e dei fondi scavo, per determinazione di HC C<12, HC C>12 e IPA;
- In caso di rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), posa di teli impermeabili su fondo e pareti degli scavi realizzati e recinzione delle aree per impedirne l'accesso pedonale e veicolare;
- In caso di mancato rispetto delle CSC, approfondimento degli scavi per incrementi di 0,5 m (o di valore diverso, così come indicato dalla DL) e ripetizione delle attività di cui ai precedenti punti
- Deposito temporaneo del terreno escavato in area protetta da teli impermeabili, avendo cura di ricoprire il/i cumulo/i di terreno con teli impermeabili per impedirne il dilavamento;
- Campionamento e analisi di caratterizzazione come rifiuto (da parte di laboratorio accreditato ACCREDIA per i parametri di interesse) del terreno escavato per il suo smaltimento presso impianti autorizzati;
- Trasporto e smaltimento del terreno escavato presso impianti autorizzati;
- Successivamente alla avvenuta certificazione da parte di ARPA Lombardia del rispetto delle CSC, ritombamento degli scavi con materiale certificato, riutilizzando il materiale escavato, opportunamente integrato con altro materiale certificato, secondo bisogna;
- Ricostituzione della pre-esistente pavimentazione in asfalto, raccordandola alla pavimentazione esistente.

VISTO l'art. 140 del D.lgs. n. 36/2023 del Codice degli Appalti;

CONSIDERATO CHE occorre intervenire con immediatezza per eliminare il pericolo di contaminazione con idrocarburi C>12;

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

si procederà in somma urgenza alla rimozione e scarificazione dei terreni, con successiva ulteriore analisi e ricopertura.

Pertanto, sussistendo le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 140 del D.lgs 36/2023 al fine di poter garantire la pubblica e privata incolumità, si dispone, ai sensi del 2° comma dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, di affidare l'immediata esecuzione degli interventi alla Ditta ECOMEDIT S.r.l., c.f./p.i. 1384480032, con sede legale in Cornaredo (MILANO), Via dell'Artigianato n. 4.

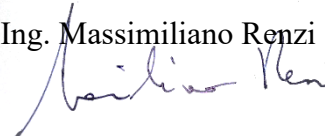
Si sceglie il già menzionato operatore, oltre che per l'immediata disponibilità riscontrata per recarsi nei luoghi oggetto dell'intervento, anche per la solidità e l'affidabilità dello stesso operatore economico.

Ai sensi del 3° comma dell'art. 140 del D. lgs. 36/2023, l'importo dei lavori indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica o privata incolumità, sarà definito contestualmente con l'appaltatore e oggi si stima concordando in circa € 26.812,56 al netto di IVA.

L'importo effettivo verrà definito successivamente con la perizia giustificativa dei lavori.

Il RUP

Ing. Massimiliano Renzi



PER ACCETTAZIONE

L'Impresa